



**CITTÀ DI TORINO**

***DIVISIONE SUOLO PUBBLICO ARREDO URBANO  
INTEGRAZIONE ED INNOVAZIONE  
SETTORE ARREDO URBANO ED URBANISTICA COMMERCIALE***

**FORNITURA E POSA IN OPERA  
DI ELEMENTI DI ARREDO URBANO**

Lotto 2 – Progetto Integrato d'Ambito via Lagrange

***DISCIPLINARE TECNICO***

**Allegati:**

1. Documentazione fotografica
2. Schema esemplificativo

# **DISCIPLINARE TECNICO PER FORNITURA E POSA IN OPERA DI ELEMENTI DI ARREDO URBANO – PROGETTO INTEGRATO D'AMBITO DI VIA LAGRANGE.**

## **1. CARATTERISTICHE DELL'APPALTO**

L'appalto in oggetto prevede il disegno e la fornitura di elementi di arredo urbano e giochi per bambini, compresa la posa in opera a regola d'arte.

## **2. CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLA FORNITURA**

### **2.1 Caratteristiche e requisiti dei materiali**

Per quanto riguarda i materiali offerti, l'Aggiudicatario dovrà osservare le disposizioni contenute nelle leggi vigenti in materia.

Tutti i materiali in legno, o in metallo o plastica riciclati e riciclabili che compongono la fornitura in offerta devono essere conformi ai requisiti richiesti dalla norma e deve essere garantita la sicurezza complessiva delle attrezzature (ai sensi del D.Lgs. 21/05/2004 n. 172, in attuazione della direttiva 2001/95/CE relativa alla sicurezza generale dei prodotti).

Tutti gli elementi metallici di fissaggio, le connessioni, i giunti, le catene, le parti soggette a carico/rotazione/oscillazione e tutti i trattamenti protettivi dovranno corrispondere alle norme UNI specifiche di riferimento.

L'Aggiudicatario dovrà presentare documentazione di conformità specifica in lingua italiana (eventualmente tradotta con allegato l'originale in lingua straniera) per ciascun materiale facente parte delle attrezzature proposte.

Si precisa che le certificazioni presentate saranno ritenute valide solamente se emesse da Enti riconosciuti nei Paesi CE e con data non antecedente ad anni tre.

Per le attrezzature composte da più elementi sono richieste e considerate valide le certificazioni di rispondenza alla normativa solo se riferite alle attrezzature nella loro composizione globale. Inoltre le Ditte concorrenti dovranno predisporre una scheda contenente la descrizione tecnica dell'attrezzatura proposta e ogni qualsiasi ulteriore elemento tecnico comprovante la corrispondenza a quanto oggetto di certificazione.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, presso gli Istituti emittenti, la validità delle certificazioni presentate. Le Ditte concorrenti potranno allegare oltre a tali certificazioni obbligatorie, ulteriori certificati atti a dimostrare la validità tecnica dell'attrezzatura proposta nel suo complesso, ed in particolare per i componenti che la costituiscono.

Qualora non sia possibile desumere con certezza dalla certificazione presentata la rispondenza di qualsiasi materiale, elemento, struttura o attrezzatura alla normativa UNI di riferimento, questo sarà considerato non a norma e potrà comportare l'esclusione dalla gara. Lo stesso vale in caso non vengano presentate le suddette certificazioni.

## **2.2 Caratteristiche tecniche e dimensionali degli elementi della fornitura**

### **2.2.1. PORTABICI**

I portabici dovranno essere a forma di arco calandrato realizzato in tubolare in acciaio inox di diametro 60x2 mm.

La posa in opera dovrà avvenire predisponendo opportuni fori o vani di alloggiamento nella pavimentazione con sistemi di ritenuta adeguati e dovrà essere fissata alla base a mezzo di inghisaggio per 200 mm finito con una piastra del diametro di 200 mm e spessore 10 mm, con svasatura all'estremità. Le dimensioni del sistema di fondazione dovranno essere verificate e concordate con gli Uffici del Suolo Pubblico.

L'elemento dovrà avere un'altezza fuori terra di 900 mm, la luce esterna del tubo di 1000 mm e il raggio di curvatura di 450 mm.

### **2.2.2. PANCHINE**

Le panchine dovranno essere realizzate in una duplice versione: 10 dotate di schienale e 11 senza schienale. Entrambe dovranno essere dotate di poggiali. Nella progettazione si dovrà tenere conto della predisposizione per l'affiancamento a moduli di 2 composti da una seduta con schienale e da una seduta piana (come illustrato negli elaborati grafici allegati al Capitolato Speciale d'Appalto) affiancate a formare una "L", ma tra loro indipendenti. I materiali e le colorazioni proposti per entrambi i modelli dovranno essere coordinati con il resto degli arredi oggetto di Capitolato Speciale d'Appalto.

Le componenti di entrambi i modelli, ed in particolare i sostegni, dovranno restituire un'impressione di leggerezza ed equilibrio.

La lunghezza consentita varia tra 1800 e 2000 mm.

Il fissaggio a terra dovrà essere mascherato con opportune soluzioni tecnologiche in relazione alla tipologia di appoggio proposta.

#### **Panchine con schienale**

Le panchine dovranno essere dotate di una struttura metallica e dovranno avere la seduta e lo schienale in legno trattato per resistere agli agenti atmosferici. Il materiale dei poggiali potrà essere esclusivamente in metallo oppure avere degli inserti in legno. La finitura delle parti metalliche potrà essere di colore micaceo (ottenuto con verniciatura a polveri), coordinato con le fioriere, oppure in acciaio inox, coordinato con gli elementi portabici. Nel caso della scelta della colorazione micacea per le parti metalliche e per la definizione della colorazione del legno potranno essere avanzate proposte da parte della Ditta offerente pur rimanendo a totale discrezione dell' Ente appaltante la scelta definitiva dello stesso.

Le panchine dotate di schienale dovranno consentire la seduta da entrambi i lati e per questo motivo è richiesto che lo schienale sia basculante. La definizione delle dimensioni della larghezza e dell'altezza della seduta e dell'altezza dello schienale e dei poggiali sono lasciate libere, nel rispetto delle esigenze ergonomiche, al fine di consentire la maggiore flessibilità possibile alla progettazione della soluzione tecnologica dello schienale basculante.

### Panchine piane

Le panchine dovranno essere dotate di una struttura metallica e dovranno avere la seduta in legno trattato per resistere agli agenti atmosferici. Il materiale dei poggiali potrà essere esclusivamente in metallo oppure avere degli inserti in legno. La finitura delle parti metalliche potrà essere di colore micaceo (ottenuto con verniciatura a polveri), coordinato con le fioriere, oppure in acciaio inox, coordinato con gli elementi portabici. Nel caso della scelta della colorazione micacea per le parti metalliche e per la definizione della colorazione del legno potranno essere avanzate proposte da parte della Ditta offerente pur rimanendo a totale discrezione dell'Ente appaltante la scelta definitiva dello stesso.

La definizione delle dimensioni della larghezza e dell'altezza della seduta e dei poggiali devono corrispondere a quelle proposte per la tipologia di panchina con schienale di cui al precedente punto.

### 2.2.3. CESTINI PORTARIFIUTI PER LA RACCOLTA DIFERENZIATA

I cestini portarifiuti dovranno essere realizzati secondo il modello "sabauda" di cui alla Cat. A.1 del Manuale dell'arredo urbano della Città di Torino reperibile sul sito web all'indirizzo:

<http://www.comune.torino.it/arredourbano/progetti/manuale/>.

Il cestino dovrà essere delle seguenti dimensioni: 534x500x1045 mm.

L'involucro esterno dovrà essere realizzato in lega di alluminio ed essere dotato di due fasce laterali in rilievo, con uno sviluppo in senso longitudinale a partire dalle aperture per il conferimento dei rifiuti, personalizzabili tramite delle scritte in altorilievo. La base del cestino dovrà essere in cemento. Il contenitore interno, da realizzare in polietilene, dovrà essere diviso in due parti al fine di consentire la contemporanea raccolta di due diverse frazioni di rifiuti.

L'elemento esterno dovrà essere finito con verniciatura di colore RAL 6009 ad eccezione delle fasce laterali in rilievo che verranno verniciate con tre colorazioni differenti per indicare la frazione di rifiuto da conferire nella corrispondente apertura (colore RAL 1018 per la carta, colore RAL 5005 per il vetro e le lattine, colore RAL 7040 per la plastica). Le fasce laterali in rilievo dovranno inoltre essere dotate dello stemma del comune di Torino e delle seguenti scritte realizzate in altorilievo: "carta", "vetro - lattine", "plastica". In particolare, considerato che ciascun cestino dovrà ospitare la raccolta di due differenti frazioni, dovranno essere realizzati 4 cestini per la raccolta di "carta" e "plastica" (con fasce del colore RAL 1018 e RAL 7040), 4 cestini per la raccolta di "carta" e "vetro - lattine" (con fasce del colore RAL 1018 e RAL 5005), 4 cestini per la raccolta di "plastica" e "vetro - lattine" (con fasce del colore RAL 7040 e RAL 5005).

I materiali dovranno garantire la migliore resistenza e la verniciatura dovrà essere realizzata a polveri ad alta temperatura. Inoltre dovrà essere garantita la maneggevolezza ai fini manutentivi e per la pulizia dell'elemento.

### 2.2.4. FIORIERE

La fioriera tipo dovrà essere di forma rettangolare, delle dimensioni di 1000x500x800 mm così composta: vaso esterno a tenuta stagna e una vasca interna per il collocamento della terra.

Il vaso esterno dovrà essere metallico e di colorazione grigia con finitura micacea, il cui colore RAL potrà essere proposto dalla Ditta offerente pur rimanendo a totale discrezione dell'Ente appaltante la scelta definitiva dello stesso. In ogni caso la colorazione, dovrà essere coordinata rispetto agli altri elementi di arredo urbano proposti e dovranno essere effettuati trattamenti idonei all'ottenimento della migliore resistenza possibile della verniciatura superficiale.

I sostegni a terra della fioriera dovranno rispondere ai requisiti di robustezza e resistenza alla corrosione e la soluzione proposta dovrà garantire la possibilità di spostare la fioriera con l'uso di un transpallet.

Il cestello per il collocamento della terra dovrà essere di acciaio zincato a fuoco e dovrà essere dotata di uno sfioro per il troppo pieno, per smaltire l'eventuale acqua in eccesso, e di golfari per il sollevamento.

In generale lo spessore dei materiali degli involucri, esterno ed interno, dovrà essere opportunamente dimensionato, e comunque non inferiore ai 3 mm, per resistere in modo adeguato ai carichi di esercizio previsti e ad eventuali urti esterni.

Le fioriere dovranno essere fornite complete di essenza. Le piante dovranno essere essenze arbustive ornamentali sempreverdi del tipo "Euonymus japonicus variegato" (allegato 1) adatte per l'ambiente urbano e caratterizzate da una forte capacità di resistenza. L'altezza media dell'arbusto dovrà essere compresa tra i 40 e i 50 cm.

Le essenze dovranno essere fornite con vaso o in zolla franco cantiere e dovranno essere esenti da tare e difetti, essere rispondenti alle misure e alle caratteristiche richieste, nonché esenti da malattie e da ferite causate dalla grandine o da parassiti o da azioni meccaniche estranee alla normale manutenzione; parimenti dovrà essere garantita l'integrità dell'apparato radicale.

La mancanza dei requisiti di cui al precedente paragrafo comporterà il rifiuto di dette piante da parte della Direzione lavori e la pronta sostituzione da parte dell'Aggiudicatario, senza che questo possa chiedere alcun compenso al di fuori dei prezzi offerti in sede di gara.

La fornitura comprende la messa a dimora degli arbusti.

Tutto il materiale agrario (es. terra di coltivo, concimi, torba, ecc.) ed il materiale vegetale occorrente, dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti ed in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto previsto dalle presenti Prescrizioni tecniche e dalla normativa vigente. S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'Impresa purché a giudizio insindacabile del Responsabile Tecnico ( di seguito indicato come R.T.), i materiali siano riconosciuti accettabili.

L'Impresa è obbligata a notificare, in tempo utile al R.T. la provenienza dei materiali per il regolare prelevamento dei relativi campioni. L'Impresa dovrà sostituire a sua cura e sue spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi dal R.T.. L'approvazione dei materiali forniti non sarà tuttavia considerata come accettazione definitiva: il R.T. si riserva infatti la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che si siano, per qualsiasi causa, alterati dopo l'introduzione sul cantiere, nonché il diritto di farli analizzare a cura e spese dell'Impresa, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nelle presenti Prescrizioni tecniche e dalle norme vigenti. In ogni caso l'Impresa, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali dal R.T., resta totalmente responsabile della buona riuscita del lavoro. L'Impresa fornirà

tutto il materiale (agrario e vegetale) nelle quantità necessarie alla realizzazione della sistemazione.

I materiali da impiegare nei lavori dovranno avere le caratteristiche di seguito indicate:

#### Materiale agrario – substrati di coltivazione

Con substrati di coltivazione si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora. Per i substrati imballati le confezioni dovranno riportare quantità, tipo e caratteristiche del contenuto.

In mancanza delle suddette indicazioni sulle confezioni, o nel caso di substrati non confezionati, l'Impresa dovrà fornire, oltre ai dati sopra indicati, i risultati di analisi realizzate a proprie spese, secondo i metodi normalizzati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo -S.I.S.S.- per i parametri indicati da sottoporre all'approvazione del R.T..

I substrati, una volta pronti per l'impiego, dovranno essere omogenei e i componenti distribuiti in proporzioni costanti all'interno della loro massa.

I substrati non confezionati o privi delle indicazioni sopra citate sulla confezione, potranno contenere anche altri componenti, in proporzioni note, tutti chiaramente specificati, da sottoporre all'approvazione del R.T.

#### Concimi minerali ed organici

I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica. Il R.T. si riserva il diritto di indicare con maggiore precisione, scegliendoli di volta in volta sulla base delle analisi di laboratori sul terreno e sui concimi e delle condizioni delle piante durante la messa a dimora ed il periodo di manutenzione, quale tipo di concime dovrà essere usato.

#### Drenaggi e materiali antierosione

I materiali da impiegare per la realizzazione di drenaggi dovranno corrispondere a quanto indicato in progetto e, per quelli forniti in confezione, essere consegnati nei loro imballi originali, attestanti quantità e caratteristiche del contenuto (es. resistenza, composizione chimica, requisiti idraulici e fisici, durata, ecc.) per essere approvati dal R.T. prima del loro impiego. Per prodotti non confezionati il R.T. ne verificherà di volta in volta qualità e la loro provenienza.

#### Acqua

L'acqua da utilizzare da parte della Ditta aggiudicataria per l'innaffiamento e la manutenzione – nel periodo in cui la fioriere allestite non saranno ancora state posate sul luogo di impiego non dovrà contenere sostanze inquinanti e sali nocivi oltre i limiti di tolleranza di fitotossicità relativa - sarà necessario effettuare almeno un bagnamento con l'impiego di fertilizzante specifico tipo Flory 3 con titolo 15.10.15, distribuendo per ciascuna fioriera da 30 a 40 litri di acqua, all'atto del piantamento e successivamente la Ditta dovrà effettuare il bagnamento con concimazione delle fioriere posate con cadenza settimanale.

Dovrà poi essere prevista una serie di almeno 50 bagnamenti da distribuirsi nell'arco di un anno solare, a seconda delle condizioni climatiche, per ciascuna fioriera e dovrà essere assicurato il perfetto attecchimento delle piante fornite, con l'impegno di sostituirle in caso di morte. La garanzia richiesta è di 12 mesi a partire dalla data di ultimazione dei lavori e durante tale periodo, tutte le cure colturali saranno a totale carico dell'Aggiudicatario e si intendono compensate con i prezzi unitari offerti in sede di gara.

### Materiali vegetali

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo occorrente per l'esecuzione del lavoro.

Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle leggi 18/6/1931 n. 987 e 22/5/1973 n. 269 e successive modificazioni e integrazioni. L'Impresa dovrà dichiararne la provenienza al R.T..

L'accettazione definitiva del materiale vegetale avverrà all'atto della fornitura e sarà subordinata alla verifica dell'esistenza dei requisiti qualitativi richiesti.

Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie.

Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo a cui si riferiscono.

Non dovranno avere portamento "filato" e presentarsi dell'altezza e dimensione proporzionata al diametro della chioma e a quello del fusto.

Il loro apparato radicale dovrà presentarsi ben allestito, essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane.

Per l'allestimento delle fioriere dovranno inoltre essere forniti i materiali inerti di supporto ed accrescimento con le seguenti caratteristiche:

- materiale drenante: fornitura di argilla espansa di granulometria compresa tra 8 – 12 mm. Con tale materiale dovrà essere realizzato il sottofondo della fioriera, per uno spessore di 10 cm;

- tessuto non tessuto: fornitura di telo per pacciamatura permeabile all'acqua, in polipropilene stabilizzato U.V.

Al di sopra dello strato di materiale drenante dovrà essere posata una porzione di tessuto non tessuto delle stesse dimensioni della fioriera, quale separazione tra lo strato drenante ed il terriccio di coltivazione;

- substrato di coltivazione: fornitura di terriccio specifico per fioriere composto da torba bionda, pomice 3-8 mm, lapillo 5-10 mm, humus di corteccia; pH=6,0 – 6,5; porosità totale 82%.

Ogni fioriera dovrà essere riempita con materiale delle suddette caratteristiche prima del piantamento della pianta arbustiva.

Seguirà il piantamento degli arbusti e la successiva finitura superficiale con corteccia di pino marittimo in qualità di diserbante ecologico, di pezzatura media (8 – 20 mm), per uno spessore minimo di 3 cm.

Al termine dell'allestimento sarà necessario effettuare almeno un bagnamento con l'impiego di fertilizzante specifico tipo Flory 3 con titolo 15.10.15, distribuendo per

ciascuna fioriera da 30 a 40 litri di acqua. Successivamente la Ditta dovrà effettuare il bagnamento delle fioriere posate con cadenza settimanale.

### 2.2.5 GIOCHI PER BAMBINI E RELATIVA PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA

I giochi devono essere costruiti in conformità alle disposizioni di legge e nel rispetto delle norme per la sicurezza delle attrezzature dei campi da gioco per bambini ed inoltre devono rispondere ai requisiti di sicurezza, funzionalità e robustezza (UNI – EN 1176 –1177) ed essere sottoposti a test di stabilità agli UV.

I giochi dovranno essere realizzati con una struttura tubolare in acciaio inox del diametro di 60 mm.

E' richiesta la realizzazione di 2 giochi, la cui forma del profilo tubolare deve riprodurre, come da schema di esempio in allegato (allegato 2), due numeri o lettere su proposta da parte della Ditta offerente pur rimanendo a totale discrezione dell'Ente appaltante la scelta definitiva degli stessi.

La base della struttura dovrà essere realizzata con una piastra in polietilene ad alta densità dello spessore di 19 mm. Tale piastra dovrà essere montata su un tubolare in acciaio inox dotato di meccanismo oscillante e dovrà avere dimensioni atte a garantire la piena sicurezza.

La pavimentazione antitrauma dovrà essere realizzata in gomma colata. Le certificazioni e le dimensioni della superficie da ricoprire dovranno essere conformi alle Norme UNI succitate. Il posizionamento a terra dei giochi dovrà prevedere una soluzione che non comporti alcuna manomissione della pavimentazione lapidea esistente. Nel caso in cui la soluzione proposta sia realizzata con una pedana per il contenimento della pavimentazione antishock e superi i 2,5 cm di altezza, rispetto al piano della pavimentazione, dovranno essere garantiti i requisiti di accessibilità e tutte le condizioni di sicurezza necessarie al fine di non creare inciampi.

La colorazione delle piastrelle antishock o della gomma colata dovrà essere RAL 6003.

## **3. REQUISITI TECNOLOGICI E FUNZIONALI**

La Ditta aggiudicataria è tenuta a presentare in sede di offerta tecnica adeguata informazione sulle tecnologie e sui materiali utilizzati (con particolare attenzione alla durabilità ed esplicita indicazione del periodo di garanzia offerto e della provenienza geografica del materiale), ed eventuali migliorie che intenderà apportare alle richieste essenziali dell'appalto; tali migliorie rientreranno sempre e comunque nell'importo previsto dal bando e dal contratto.

In generale i materiali impiegati per la fornitura devono essere resistenti agli agenti atmosferici, alle sollecitazioni d'uso, agli urti e al vandalismo, nell'insieme e nelle singole parti di cui sono costituiti.

Dovranno essere ad ogni modo rispettate tutte le leggi, norme, regolamenti e altre prescrizioni vigenti in materia di calcolo strutturale, sicurezza, opere stradali, scavi, ripristini, norme a cui rimanda integralmente il presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Dovrà inoltre essere presentata, subito dopo l'assegnazione del presente bando di gara, copia di tutte le certificazioni sulla qualità e relative agli adempimenti



legislativi in materia di dispositivi stradali se previsti dalla normativa vigente in materia.

#### **4. LOCALIZZAZIONI**

La localizzazione di ogni singolo elemento è stabilita dagli Uffici della P.A., ed in dettaglio dal Settore Arredo Urbano; a tal fine sono allegati al Capitolato Speciale d'Appalto gli elaborati grafici relativi al progetto degli elementi di arredo urbano previsti.

La documentazione consta di uno schema planimetrico indicativo della sistemazione degli elementi di arredo urbano, in scala di dettaglio adeguata e suddiviso in cinque elaborati grafici (allegati al Capitolato Speciale d'Appalto – allegato E - Tav. di localizzazione P1, P2, P3, P4 e P5).

Il posizionamento dei singoli oggetti andrà concordato e tracciato con il Settore competente nel rispetto di quanto previsto dal progetto e dalle caratteristiche dei materiali di pavimentazione della via.

I manufatti previsti potranno subire ponderati spostamenti, nel caso in cui vi siano proposte migliorative di localizzazione, o necessarie a facilitarne l'installazione, sempre e comunque in accordo con gli uffici della P.A. competenti in materia di Arredo Urbano, e secondo le indicazioni del Progetto Integrato d'Ambito di via Lagrange, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale mecc. 2010 mecc. 2010 06813/115 del 10 novembre 2010.

#### **5. POSA IN OPERA**

Rimane a carico della Ditta aggiudicataria dell'appalto la realizzazione di tutte le opere per l'esecuzione dei lavori a regola d'arte, finalizzata alla posa in opera della fornitura, compresi: la preparazione del luogo di installazione, la demolizione di eventuali piccoli manufatti esistenti in sito e tutte le opere preliminari necessarie; le rimozioni di qualsiasi genere, scavi, rinterri, carico e scarico, trasporto materiali anche a discarica, eventuali oneri per lo smaltimento dei rifiuti, e qualsivoglia lavorazione o quant'altro sia necessario per il perfetto funzionamento dell'insieme degli elementi di arredo e per la posa a perfetta regola d'arte di ogni manufatto.

A conclusione delle installazioni, le pavimentazioni preesistenti dovranno essere ripristinate a regola d'arte, secondo quanto disposto dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e nel rispetto delle prescrizioni tecniche impartite dall'Ente Appaltante. Inoltre le connessioni degli elementi di arredo urbano alle pavimentazioni esistenti dovranno essere effettuate nel rispetto delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

A conclusione delle installazioni dovrà altresì essere fornita adeguata dimostrazione di avvenuto conferimento nelle discariche autorizzate secondo quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

La Pubblica Amministrazione si riserva la possibilità di apportare modifiche di carattere non sostanziale, se ritenute opportune per l'adeguata realizzazione del progetto, rimanendo esse comprese nell'importo dell'appalto stesso.

Il suolo pubblico non potrà in nessun caso essere utilizzato per lo stoccaggio o il deposito di qualsivoglia materiale occorrente nelle fasi di installazione dei manufatti, al di fuori dell'area delimitata come area di cantiere, se non per il tempo

strettamente necessario per la conclusione dell'allestimento del cantiere stesso. Si rimanda in ogni caso alla specifica normativa di riferimento per l'allestimento e la sicurezza di eventuali cantieri temporanei o mobili di cui D.Lgs. 81/08.

In qualsiasi caso la Ditta dovrà concordare con i competenti Uffici del Suolo Pubblico, l'occupazione del suolo prevista, i relativi tempi per la realizzazione delle opere, e i mezzi utilizzati per la movimentazione dei materiali e della fornitura.

## **6. PRESTAZIONI CONNESSE ALLA FORNITURA A CARICO DELL'AFFIDATARIO**

L'aggiudicatario dovrà garantire per tutto il periodo di cui all'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto le forniture delle eventuali parti di riordino che si rendessero necessarie su richiesta della Pubblica Amministrazione e alle condizioni dalla stessa impartite.

Sarà inoltre a cura dell'Aggiudicatario effettuare l'innaffiamento, la potature e le altre eventuali lavorazioni colturali delle piante per un periodo di due anni.

## ALLEGATI

### 1) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

*Euonymus japonicus* variegato



**2) SCHEMA ESEMPLIFICATIVO:**

